Corte d'Assise di Taranto: 22 e 20 anni agli ex proprietari

Ex Ilva, disastro ambientale condannati i fratelli Riva

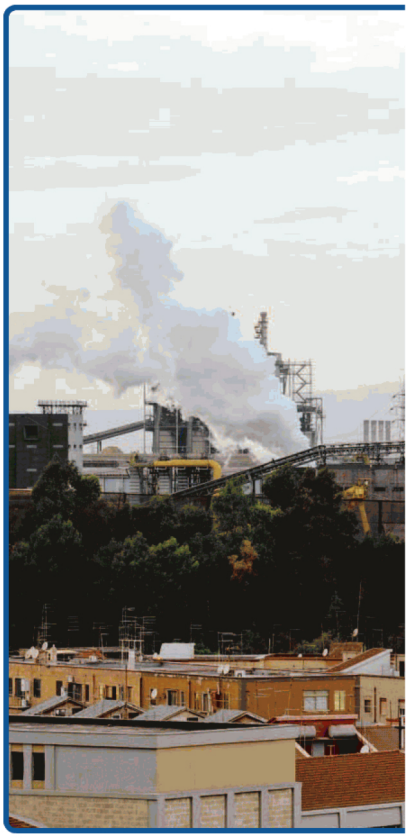
L'applauso e gli occhi lucidi. Aspettavano giustizia i genitori dei bambini di Taranto, rimasti fuori dalla Scuola sottufficiali della Marina militare, dove per 11 giorni i giudici sono stati in camera di consiglio. Per disastro ambientale, la Corte d'Assise del capoluogo ionico ha condannato i principali imputati nel processo Ambiente svenduto e ha disposto la confisca dell'area a caldo dell'ex Ilva e di 2,1 miliardi.Le pene più severe sono state inflitte agli ex proprietari del sito, a distanza di 5 anni dalla prima udienza: 22 anni a Fabio Riva, a fronte dei 28 richiesti dai pm, e 20 al fratello Nicola, rispetto ai 25 invocati. Condannati il responsabile delle relazioni istituzionali, Girolamo Archinà, a 21 anni e 6 mesi, e l'ex direttore dello stabilimento Luigi Capogrosso, a 21.Agli ex dirigenti ritenuti fiduciari della famiglia Riva, Lanfranco Legnani definito dall'accusa direttore ombra del sito, Alfredo Ceriani, Giovanni Rebaioli e Agostino Pastorino sono stati inflitti 18 anni e 6 mesi. Quindici anni all'ex consulente della procura, Lorenzo Liberti.

VENDOLA. Condannato anche l'ex governatore della Puglia Nichi Vendola, per concussione aggravata a 3 anni e 6 mesi, rispetto ai 5 anni chiesti dai pm secondo cui avrebbe fatto pressioni sull'ex direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, Giorgio Assenato, al quale sono stati inflitti 2 anni per favoreggiamento nei confronti di Vendola. «Mi ribello a una giustizia che calpesta la verità. E' come vivere in un mondo capovolto, dove chi ha operato per il bene di Taranto, viene condannato senza ombra di una prova», ha detto l'ex governatore per il quale la sentenza rappresenta una «giustizia profondamente malata» che ha offerto a Taranto non dei colpevoli, ma agnelli sacrificali» e ha annunciato di combattere «contro questa carneficina del diritto e della verità».Condanna a 4 anni per l'ex direttore dello stabilimento Adolfo Buffo, attuale direttore generale di Acciaierie Italia. Condannati anche l'ex presidente della Provincia di Taranto, Gianni Florido, e l'ex assessore provinciale all'ambiente Michele Conserva, entrambi a 3 anni. Assoluzione per l'ex prefetto Bruno Ferrante, ex presidente Ilva, per il quale i pm avevano chiesto 17 anni, per l'ex assessore pugliese e deputato di Si Nicola Fratoianni e per l'attuale assessore regionale Donato Pentassuglia. Assoluzione infine, per l'ex sindaco di Taranto Ippazio Stefano.

Per l'ex governatore Vendola 3 anni e sei mesi (concussione): «Una carneficina della verità»

La lettura della sentenza

CONFISCA. Le condanne sono raccolte in 83 pagine: la presidente Stefania D'Errico ne ha dato lettura per oltre un'ora e mezzo. Il processo è iniziato il 17 maggio 2012, dopo l'inchiesta che portò al sequestro dell'area a caldo e agli arresti il 26 luglio 2012. La confisca degli impianti sarà esecutiva dopo la Cassazione. Disposta una provvisionale di 100mila euro per il comune di Taranto e la Regione Puglia. Le parti civili sono 902 tra persone fisiche, sindacati, associazioni ed enti locali. Ci sono anche i ministeri dell'Ambiente e della Salute. La Corte d'Assise ha condannato gli imputati per i quali è stato riconosciuto il disastro ambientale al risarcimento in solido tra loro e con i responsabili civili. Motivazioni fra 180 giorni.

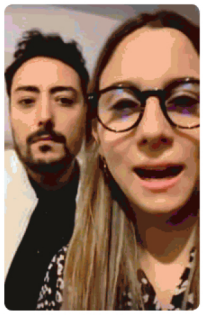


Lo stabilimento Ilva di Taranto, visto dal quartiere Tamburi, in uno scatto del 2013
ANSA

PARTITA DEL CUORE

Nazionale Cantanti, l'ex dg querela Aurora (The Jackal) dopo le accuse di sessismo

Continua la polemica sulla Partita del cuore. Gianluca Pecchini, ex direttore generale dell'Associazione Nazionale Italiana Cantanti, dimessosi dopo le accuse di Aurora Leone dei The Jackal di averla esclusa dalla cena della vigilia in quanto "donna", annuncia di aver presentato querela per diffamazione aggravata nei confronti dell'attrice «e di chi con lei mi ha leso nella reputazione, così da tutelare i miei diritti, la mia immagine e, soprattutto, la mia dignità di uomo e di professionista». L'iniziativa, assunta presso la procura di Torino e affidata all'avvocato Gabriele Bordoni, «è stata necessaria - spiega il legale - per ristabilire la verità dei fatti; l'uso diretto e personale dei sistemi di comunicazione di massa consente ampia libertà di espressione a chiunque ed è un valore da salvaguardare che va tenuto però ben distinto dalla loro strumentalizzazione. La critica e le opinioni sono sacrosante, ma non lo è affatto la propalazione di notizie infondate». Torna sulla vicenda anche Enrico Ruggeri, capitano della Nazionale Cantanti, con un lungo post su Facebook: «Aurora e Ciro sono stati invitati dalla squadra avversaria (i Campioni per la Ricerca, ndr). Abbiamo deciso comunque di ospitarli nel nostro albergo. Non so quando, ma evidentemente a un certo punto viene detto loro che solo Ciro avrebbe giocato: presumo che, non essendo noi riusciti a trovare nessuna cantante donna disposta a giocare con noi, come invece altre volte era successo, anche i nostri avversari abbiano pensato di schierare una squadra solo maschile... Per onestà dico che non so quando questa decisione sia stata comunicata ad Aurora, in realtà io non la conoscevo, ma va detto che il problema non era di nostra competenza. Per fortuna noi avevamo da tempo scelto di dare comunque un segnale chiamando a dirigere la partita una terna arbitrale femminile (ci piaceva che una donna decidesse e noi fossimo costretti ad ubbidire...)». «Da 40 anni la nostra abitudine è quella di allestire un tavolo per la squadra, uno per lo staff e altri per gli ospiti, di qualunque sesso siano», scrive ancora, «quindi ESCLUDO NEL MODO PIÙ ASSOLUTO che una persona pacata, intelligente ed avveduta come Gianluca Pecchini abbia pronunciato una frase suicida come "non puoi sederti perché sei una donna"!».



Ciro Priello e Aurora Leone del gruppo The Jackal

Mottarone, Eitan non rischia più la vita
Eitan, 5 anni, sopravvissuto alla strage della funivia Stresa-Mottarone, non è più in pericolo di vita: «Le condizioni sono in significativo miglioramento e questa sera la prognosi è stata sciolta», si apprende da fonti mediche dell'ospedale Regina Margherita di Torino dov'è ricoverato il piccolo

LA ASTRONAUTA A CAPO DELLA ISS

Cristoforetti: I miei figli in buone mani Comandare è essere dei facilitatori

Samantha Cristoforetti esprime tutta la sua gratitudine alla famiglia che la supporta e che si prenderà cura dei suoi due figli nel corso della prossima missione in orbita, durante la quale ricoprirà il ruolo di comandante della Stazione spaziale internazionale. Lo racconta lei stessa durante un evento live sulla web tv dell'Agenzia spaziale europea (ESA). «Quando sono partita per la prima missione» Futura, sette anni fa, «non avevo ancora figli ed era tutto più facile», afferma AstroSamantha. «Ora ho due bambini e questo è un fatto che devo considerare e di cui mi devo preoccupare. Come tutti gli astronauti, posso dire che possiamo fare questo lavoro incredibile perché abbiamo il pieno supporto delle nostre incredibili famiglie. Anche io posso farlo perché so che i miei bambini sono ben accuditi e sono in buone mani. Questo significa che il mio partner e i miei familiari devono fare dei sacrifici per permettermi di realizzare il mio sogno e per questo sono incredibilmente grata. Sono onorata e sento tutta la responsabilità di questo ruolo di leadership, essere comandante non significa dare ordini, ma essere un facilitatore».

LE NOMINE DEL QUIRINALE

C'è John Elkann tra i 25 nuovi Cavalieri

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha firmato ieri i decreti con i quali, su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Stefano Patuanelli, sono stati nominati 25 Cavalieri del Lavoro. Tra loro c'è anche John Elkann, presidente di Exor, la holding della famiglia Agnelli, e presidente di Stellantis, la nuova società nata dalla fusione di FCA (Fiat e Chrysler) e PSA.

STADIO Corriere dello Sport

Direttore Responsabile
IVAN ZAZZARONI
Condirettore
Alessandro Barbano
Vicedirettore
Francesco De Core
Capiredattori
Alberto Dalla Palma, Giuliano Riva
TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI
CORRIERE DELLO SPORT s.r.l.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO
IVAN ZAZZARONI
(Regolamento UE 2016/679, D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018)

Redazione ROMA
00185 - Piazza Indipendenza 11/b.
Tel. 06 4992 1 - Fax 06 4992690
Redazione MILANO
Via Buonarroti 153 - Monza
Tel. 039 2029895
Fax 039 833459
Redazione NAPOLI
80133 - Vico San Nicola della Dogana 9 Tel. 081 7643944
P.za Indipendenza 11/b Roma 00185 - Reg. e Trib. Roma n. 210 del'8 ottobre 1948 - Certificati ADS n. 8690 e n. 8691 del 25-05-2020

STAMPA
- ROMA Società Tipografico, Editrice Capitolina S.r.l. Via dei Mille, 1; Via Giacomo Peroni, 280
- CAGLIARI L'Unione Sarda S.p.A. - Centro Stampa Via Omodeo 5 - 09030 Elmas
-GRISIGNANO DI ZOCCO (VI) Centro Servizi Editoriali S.r.l. - Via del Lavoro, 18
-IMOLA Centro Servizi Editoriali S.r.l. Via Selice, 187/189
- MESSINA Società Editrice Sud S.p.A. Via Uberto Bonino, 15/C
- MODUGNO (BA) SE.STA S.r.l. Viale delle Magnolie, 23
- MONZA (MI) Monza Stampa S.r.l. Via Buonarroti, 153
- TREVIGLIO (BG) Sigraf S.r.l. Via Redipuglia, 77
DIFFUSIONE: tel. 064992491
DISTRIBUZIONE: distributore per l'Italia Pressdi - Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - Segrate
PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva per l'Italia e per l'estero: SPORT NETWORK s.r.l. Uffici: Milano 20134, via Messina, 38 tel. 02 349621 - fax 02 34962450. Roma 00185 P.zza Indipendenza, 11/B tel. 06 492461 - fax 06 4924640.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:
Londra € 2,00; Malta € 2,50; Monaco Pr. € 2,50; Slovenia € 2,50; Svizzera Fr. S. 3,50; Svizzera Tedesca Fr. S. 3,50; Svizzera Tic. Fr. S. 3,50.
ABBONAMENTI: ufficio abbonamenti, tel. 06 4992312. Costo abbonamento ITALIA, 7 numeri, annuo € 410,00, semestrale € 205,00; 6 numeri, annuo € 354,00, semestrale € 174,00; annuale 1 giorno € 64,00, semestrale € 31,00. Spedizione con servizio postale. **Una copia arretrata € 3,00** c/c postale n. 29367000. Sped. abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 1, DCB) Roma
Informativa Privacy: La informiamo che i Suoi dati personali saranno trattati con modalità informatiche o manuali per l'invio del Corriere dello Sport - Stadio, esclusivamente ove vi sia una idonea base giuridica e nei limiti in cui questo sia necessario. Una informativa dettagliata sul trattamento dei dati personali è fornita separatamente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 nonché del D.lgs. 196 del 2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018. Per l'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, si prega di rivolgersi al Titolare del trattamento, scrivendo al Corriere dello Sport Piazza Indipendenza 11/b 00185 Roma o al seguente indirizzo abbonamenti@corrieredellosport.it

Il prezzo del quotidiano è € 1,50 - In abbinamento obbligatorio: Corriere dello Sport (ediz. verde) con: Il Giornale in Veneto a € 1,50; Corriere dello Sport (ediz. rossa) con: Il Giornale in Friuli ed in Trentino Alto Adige a € 1,50; con il Messaggero in Abruzzo a € 1,40; con il Nuovo Quotidiano di Puglia + il Messaggero a Bari e Foggia a € 1,50; con Il Giornale a Genova e comuni limitrofi, a Lecce, Taranto e Brindisi e rispettive province a € 1,50; con il Corriere di Siena e Arezzo a € 1,40; con La Città a Salerno e provincia a € 1,50.
Juve Travel and Fitness € 11,90; Dragon Ball Z € 9,99.
ad ogni prodotto collaterale va aggiunto il costo del giornale.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.